



UNIONE EUROPEA



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI

PON Governance
e Assistenza Tecnica
2007-2013

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
"GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA"
OBIETTIVO CONVERGENZA FESR 2007-2013

RAPPORTO ANNUALE
DI ESECUZIONE
Anno 2007

Giugno 2008

Indice

1. IDENTIFICAZIONE	3
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	4
2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	4
2.1.1 <i>Informazioni sui progressi materiali del Programma Operativo</i>	6
2.1.2 <i>Informazioni finanziarie</i>	9
2.1.3 <i>Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i>	9
2.1.4 <i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i>	10
2.1.5 <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	10
2.1.6 <i>Analisi qualitativa</i>	11
2.2. INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO.....	12
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	14
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	14
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006.....	15
2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI	15
2.7. MODALITÀ DI SORVEGLIANZA	16
2.7.1 <i>Criteri di selezione</i>	17
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	18
3.1. ASSE I.....	18
3.1.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	18
3.1.2 <i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i>	19
3.1.3 <i>Analisi qualitativa</i>	19
3.1.4 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	19
3.2 ASSE II	20
3.2.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	20
3.2.2 <i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i>	23
3.2.3 <i>Analisi qualitativa</i>	23
3.2.4 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	23
4. PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR/FC: GRANDI PROGETTI.....	24
5. ASSISTENZA TECNICA.....	24
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	24

1. Identificazione

PROGRAMMA OPERATIVO	
Obiettivo interessato	Convergenza
Zona ammissibile interessata	Italia – Aree Obiettivo Convergenza
Periodo di programmazione	2007-2013
Numero del programma (numero CCI)	2007 IT 16 1 PO 003
Titolo del programma	Governance e Assistenza Tecnica
Autorità di Gestione	Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione – Direzione Generale per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari – Ufficio I
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	
Anno di riferimento	2007
Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza	

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1. Risultati e analisi dei progressi

Il processo di costruzione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007–2013¹ ha posto l'accento sulla rinnovata centralità della Pubblica Amministrazione, e delle istituzioni in generale, nel contesto della politica regionale unitaria.

Il rafforzamento della capacità amministrativa è riconosciuto, infatti, a livello comunitario e nazionale, come condizione necessaria per la competitività, lo sviluppo e la coesione socio-economica del “sistema paese”, in ragione dell'impatto diretto prodotto sull'efficacia delle politiche pubbliche, nonché sulla qualità ed efficienza dei servizi resi ai cittadini e alle imprese.

Con tali premesse, il QSN declina, nella Priorità 10, l'obiettivo di rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori. Nasce in questa cornice il Programma Nazionale di *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013, teso proprio al superamento di quelle criticità che limitano la capacità della Pubblica Amministrazione impegnata nella programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo.

Uno specifico Programma Operativo di Assistenza Tecnica, concepito come complementare alle azioni già attivabili con gli altri Programmi Operativi, concorre quindi al supporto del complessivo processo di programmazione e attuazione degli interventi della Programmazione unitaria 2007-2013, sviluppando e sperimentando modelli di *governance* multivello, in grado di accompagnare i processi di devoluzione in corso.

¹ Il processo è stato caratterizzato da un costante confronto con il partenariato. Un primo momento si è realizzato nell'ambito del complesso processo che ha coinvolto Amministrazioni centrali e regionali per la definizione del Documento Strategico Preliminare Nazionale (DSPN) e, successivamente, del QSN. L'incontro partenariale ha stimolato una ricca ed articolata riflessione sul ruolo giocato dalla *governance* nelle politiche regionali che ha, infine, trovato una sede ufficiale nell'ambito del Gruppo Tecnico “*Capacity building*, premialità, assistenza tecnica e azioni di sistema”, ovvero uno dei 10 gruppi deputati a concorrere alla definizione del Quadro.

Anche il processo di costruzione del PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013 (FESR) si è basato su un confronto con il partenariato che si è realizzato per tappe successive in cui progressivamente si è passati da un'analisi delle esigenze più generali di intervento, alla definizione dei pilastri su cui fondare la strategia dell'intervento e, infine, alla individuazione degli Obiettivi Operativi e linee di attività.

Il nuovo contesto politico-programmatico di riferimento richiede, infatti, alla Pubblica Amministrazione uno sforzo significativo in termini di *governance*, nella sua più ampia accezione di “risultato dell’azione di governo”.

Tali esigenze di rafforzamento della Pubblica Amministrazione e di miglioramento dei profili di *governance* sono particolarmente rilevanti per le Regioni dell’Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), alle quali il PON si rivolge.

Il Programma *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013 (FESR), contribuendo in modo diretto alla Priorità 10 del QSN, e in particolare all’Obiettivo specifico 10.1.1 “*Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori, per migliorare l’efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza*”, assolve ad una duplice funzione:

- da un lato supporta le funzioni strategiche per l’attuazione della politica regionale unitaria del QSN (meccanismi strategici e sedi di confronto, supporto statistico e scientifico, valutazione, comunicazione, ecc...);
- dall’altro, assicura direttamente sui territori l’attivazione di azioni di rafforzamento amministrativo in ambiti considerati rilevanti per il successo della politica regionale.

Nel 2007 si è concluso il processo che ha condotto alla approvazione del PON, avviato con l’invio, il 14 maggio 2007, di una prima proposta di Programma Operativo alla Commissione Europea. La proposta definitiva, integrata con le osservazioni formulate nell’ambito del negoziato formale con la Commissione, è stata presentata in data 20 luglio 2007.

Il Programma, con una dotazione complessiva di € 276.190.810 (di cui il 50% di contributo comunitario), è stato approvato con Decisione della Commissione europea n. 3982 del 17.08.2007.

Le attività realizzate nell’annualità 2007 sono state rivolte essenzialmente all’elaborazione del Programma nonché alle azioni preliminari per l’avvio della fase attuativa.

Gli ultimi mesi del 2007 hanno riguardato soprattutto la definizione della *governance* interna al Programma e l’avvio di alcune linee di attività, che sono state sviluppate più compiutamente nei primi mesi del 2008, con il conseguimento della piena operatività dell’Organismo Intermedio.

In particolare, per quanto riguarda la fase attuativa del Programma, sono state avviate le attività preliminari volte a:

- la costituzione del Comitato di Sorveglianza (istituito con decreto direttoriale dell'11 ottobre 2007);
- ♦ la delega di funzioni di Autorità di Gestione all'Organismo Intermedio (convenzione di delega dell'11 ottobre 2007);
- l'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni del PON (da sottoporre all'approvazione del Comitato di Sorveglianza);
- la definizione dei processi e degli strumenti informatici per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi cofinanziati.

Complessivamente, nel corso del 2007 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione del PON e non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del Programma Operativo

Si riporta, di seguito, la batteria di indicatori di risultato, già previsti nel PON, con l'indicazione dei target di fine periodo (2015).

Tabella 1 – Indicatori di risultato (target di fine periodo) - ASSE I

Obiettivi Operativi	Indicatori	Risultato (target)
Obiettivo I.1 Supporto tecnico e organizzativo all'attuazione del QSN e del PON	Incontri di partenariato in ambito QSN	N. 15
Obiettivo I.2 Valutazione del QSN e del PON	Numero visite al sito web del Sistema Nazionale di Valutazione	
Obiettivo I.3 Potenziamento del Sistema Nazionale di Valutazione		
Obiettivo I.5 Informazione e pubblicità del QSN e del PON	Soggetti istituzionali coinvolti dalle azioni d'informazione e comunicazione	100%
	Cittadini raggiunti dalle azioni d'informazione e comunicazione sul totale della popolazione italiana	100 %
	Numero visite al sito web del QSN e alla pagine collegate	120.000 (N./Anno)
Obiettivo I.6 Azioni per il miglioramento dell'Informazione statistica	Incremento del numero di indicatori regionali per le politiche di sviluppo realizzati	
	Conti consolidati delle <u>entrate</u> per le regioni dell'Obiettivo CONV.	
	Conti consolidati delle <u>spese</u> per le regioni dell'Obiettivo CONV.	
	Consultazione banca dati CPT on-line dal sito per anno	
	Consultazione banca dati indicatori regionali on-line dal sito per anno (ISTAT)	

Tabella 2 – Indicatori di risultato (target di fine periodo) - ASSE II

Obiettivi Operativi	Indicatori	Risultato (Target)
Obiettivo II.1 Supporto alla progettazione	Centri di competenza extra-locale attivati	
Obiettivo II.2 Rete Ambientale	Buone pratiche veicolate dalla Rete	2 (N./anno)
	Numero istituzioni coinvolte dalla Rete	30 (N./anno)
Obiettivo II.3 Azioni di gemellaggio	Modelli internalizzati rispetto ai modelli presentati	65 %
Obiettivo II.4 Rafforzamento delle strutture operative e delle competenze nella Pubblica Amministrazione	Strutture operative rafforzate	100%
	Quota dei Progetti gestiti con Personale della P.A.	
Obiettivo II.5 E.T.I.C.A. pubblica nel Sud	Modelli adottati	100%
	Procedure modificate e adottate	N. 5

È attualmente in corso una riflessione per il completamento e la eventuale revisione dei target.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 3 - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Assi prioritari (in EUR)

	Dotazione finanziaria complessiva	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse prioritario 1	63.523.886					
Asse prioritario 2	212.666.924					
Totale complessivo	276.190.810					2.761.908,10*

* Tale importo rappresenta il prefinanziamento accreditato a titolo di contributo della quota comunitaria in data 31 agosto 2007 a norma dell'art. 82 del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea.

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Dimensione 1: Temi prioritari	
Categoria	contributo indicativo
Assistenza tecnica	
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	54 %
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	46 %
TOTALE	100%

Dimensione 2: Forma di finanziamento	
Categoria	contributo indicativo
04 – Altre forme di finanziamento	100%
TOTALE	100%

Dimensione 3: Tipologia di territorio	
Categoria	contributo indicativo
01 – Agglomerato urbano	20.714.310
05 – Zone rurali	20.714.310
00 – Non applicabile	96.666.785
TOTALE	138.095.405

Dimensione 4: Regioni Coperte	
Codice	Descrizione
ITF3	CAMPANIA
ITF4	PUGLIA
ITG1	SICILIA
ITF6	CALABRIA

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Il PON *Governance* e Assistenza Tecnica, in virtù della sua natura strumentale all’attuazione della Programmazione unitaria 2007/2013, costituisce un Programma *sui generis*, e, in quanto tale, vede come tipologia di destinatari privilegiati le Pubbliche Amministrazioni.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

L’Autorità di Gestione del PON *Governance* e Assistenza Tecnica assicura l’applicazione tempestiva di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni, e art. 98 - Rettifiche finanziarie effettuate dagli Stati membri – par. 2.

Nell’annualità 2007, non è avvenuta alcuna restituzione o riutilizzo del sostegno.

2.1.6 Analisi qualitativa

Stante lo stato di avanzamento fisico del programma, sul piano procedurale si registrano risultati positivi in termini di *governance*, in particolare relativamente alla “capacità di cooperare” delle Amministrazioni coinvolte nell’attuazione del Programma.

La fase di avvio di alcune linee di attività è stata, infatti, protesa a rinforzare i meccanismi partenariali necessari all’individuazione di fabbisogni specifici, alla selezione delle priorità, alla definizione puntuale degli interventi, in un’ottica di efficiente ed efficace concentrazione di temi e risorse, funzionale ad una più razionale allocazione dell’AT rispetto alla domanda espressa dai territori.

L’iter procedurale definito per la concreta attuazione dell’Obiettivo Operativo II.4 (Rafforzamento delle strutture operative e delle competenze nella Pubblica Amministrazione) ha inoltre favorito il processo di adeguamento delle competenze tecniche delle Amministrazioni, con particolare riguardo alla loro “capacità di progettare”.

La predisposizione di procedure operative e la previsione di tavoli settoriali tecnici puntano a migliorare la qualità dei documenti progettuali presentati, anche sotto il profilo della misurabilità degli obiettivi attraverso l’individuazione di target quantificati.

Processo di Lisbona

Per quanto il Programma si ponga in linea diretta con gli enunciati degli Orientamenti Strategici Comunitari e quindi con gli obiettivi della Strategia di Lisbona, in particolar modo rispetto alla necessità dichiarata di rivolgere “la debita attenzione agli investimenti destinati a migliorare l’efficienza della Pubblica Amministrazione”, il PON non si riferisce, nello specifico, ai temi prioritari rilevanti ai fini dell’*Earmarking*, né concorre al raggiungimento della soglia di spesa rilevante ai medesimi fini, secondo quanto stabilito dall’ art. 9, paragrafo 3, del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del connesso allegato IV.

Promozione delle pari opportunità tra donne e uomini e non discriminazione.

L’AdG, ai sensi dell’art. 16 del Reg. (CE) n. 1083/2006, assicura, inoltre, la parità di genere e le pari opportunità in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del

Programma, anche con il contributo del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità - Autorità nazionale preposta in materia di pari opportunità e non discriminazione.

L'AdG, nella sorveglianza dell'attuazione e nel sistema di monitoraggio, definisce gli indicatori rilevabili e i criteri/modalità di verifica del rispetto del principio delle pari opportunità. Il Comitato di Sorveglianza ne sarà informato periodicamente, con cadenza almeno annuale.

L'AdG adotta le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale, durante le varie fasi di attuazione dei Fondi, ed in particolare nell'accesso agli stessi.

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo II.4 è prevista un'attività specifica volta al rafforzamento delle strutture operative e delle competenze nella Pubblica Amministrazione nell'attuazione delle politiche di *mainstreaming*.

In linea generale, peraltro, i progetti attuati nell'ambito del Programma dovranno promuovere la partecipazione alle attività del genere sottorappresentato e assicurare l'assenza di discriminazioni. L'implementazione del principio di pari opportunità è integrata nelle attività di supporto metodologico che il Sistema Nazionale di Valutazione porterà avanti nell'ambito dell'Obiettivo Operativo I.2.

Quale peculiare rilievo alla specifica politica di *mainstreaming*, nell'ambito dell'Obiettivo Operativo I.5, sono, inoltre, previste attività volte a informare e sensibilizzare le organizzazioni non governative, inclusi gli organismi per la promozione delle pari opportunità, anche al fine di valorizzare il ruolo di queste organizzazioni nell'ambito delle politiche di coesione.

Il principio delle pari opportunità ispira anche la composizione del partenariato socio-economico coinvolto nelle varie fasi della programmazione, gestione e sorveglianza del PON, come stabilito nel Protocollo d'intesa con le PES, in corso di definizione.

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Le operazioni finanziate dal Programma Operativo saranno attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio,

della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale. Negli atti di concessione dei contributi a titolo del Programma Operativo ai soggetti responsabili dell'aggiudicazione delle operazioni è inserita la clausola che li obbliga al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.

La responsabilità per il controllo degli affidamenti da parte delle Amministrazioni coinvolte nel Programma, degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari è in capo all'AdG; le Check-list/procedure interne, utilizzate per la verifica dell'AdG e dell'AdC prevedono, al riguardo, uno specifico riscontro.

Le comunicazioni destinate alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e/o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana specificano gli estremi dei progetti per i quali è stato deciso il contributo comunitario.

Nel caso di impiego della clausola di flessibilità, l'AdG ricorre sempre a procedure aperte di selezione dei progetti relativi ad attività formative. Al fine di garantire la qualità delle azioni finanziate agli utenti, l'accesso ai finanziamenti per le attività formative - fermo restando il rispetto delle norme in materia di concorrenza richiamate nel presente paragrafo - è in linea con il sistema di accreditamento, secondo la normativa comunitaria e nazionale vigente.

Nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia di appalti pubblici e di concessioni, eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato nazionale del QSN d'intesa con la Commissione Europea.

Per le eventuali attività diverse dalla formazione, si applicano le norme in materia di concorrenza e di appalti pubblici richiamate nel presente paragrafo, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti, ivi compresa la giurisprudenza europea in materia.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2007, non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione del PON. Per quanto riguarda eventuali problematiche rilevate dall'Autorità di Audit in riferimento all'annualità 2007 non vi sono informazioni da segnalare poiché il primo rapporto annuale di controllo, che avrà a riferimento il periodo di attuazione gennaio 2007-giugno 2008, sarà presentato alla Commissione europea entro dicembre 2008.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo

Nel corso del 2007, successivamente all'approvazione del Programma, non vi sono state modifiche significative nel quadro normativo di riferimento e nelle strategie di intervento che hanno impatti diretti sulle attività del PON *Governance* e Assistenza Tecnica.

A completamento delle indicazioni già contenute nel PON, si rappresenta che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 giugno 2007, è stata trasferita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al Ministero dello Sviluppo Economico la struttura del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione. Successivamente, è stato introdotto con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 225 del 14 Novembre 2007, il "Regolamento recante riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" (G.U. n. 282 del 4-12-2007). In particolare, l'Art. 13 del suddetto Decreto ridisegna la struttura amministrativa del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione, ne individua le competenze e ne specifica l'articolazione in uffici di livello dirigenziale generale. Il successivo articolo 15 precisa, nello specifico, la struttura e le competenze della Direzione Generale per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, già Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, i cui compiti e funzioni rimangono sostanzialmente invariati rispetto alle responsabilità connesse alla programmazione, gestione, attuazione e controllo del PON.

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell'annualità 2007, non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6. Complementarità con altri strumenti

Il PON *Governance* e Assistenza Tecnica, al fine di garantire la complementarità e il coordinamento tra i Programmi Operativi finanziati da diversi Fondi Strutturali, dedica una specifica attenzione agli aspetti che riguardano la struttura di governo del Programma.

In particolare, per assicurare i necessari profili di integrazione e coordinamento con gli interventi finanziati dal PON *Governance* e Azioni di Sistema FSE, al fine di evitare la sovrapposizione delle attività che rientrano nei due ambiti di intervento, è stata prevista la partecipazione al Comitato di Indirizzo e di Attuazione (CIA) del PON *Governance* e Assistenza Tecnica (FESR) anche dei responsabili dell'attuazione del PON *Governance* e Azioni di Sistema (FSE). Allo stesso tempo, nel CIA del PON FSE è stata prevista la presenza dei responsabili dell'attuazione del PON FESR. Partecipa ad entrambi i Comitati di Indirizzo e di Attuazione, in qualità di Organismo Intermedio, anche il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Nel corso del 2007, sono state convocate quattro riunioni del Comitato di Indirizzo e di Attuazione del PON *Governance* e AT (FESR), rispettivamente in data: 27 febbraio, 28 marzo, 13 luglio e 19 dicembre. Al riguardo, si sottolinea che il CIA ha saputo rappresentare una sede strategica di confronto e uno strumento di garanzia della necessaria complementarità delle azioni di assistenza tecnica promosse nell'ambito del PON e dei Programmi Operativi Regionali.

La stessa attenzione alla complementarità delle azioni finanziate dai diversi Fondi Strutturali ha guidato la scelta di prevedere anche nei Comitati di Sorveglianza sia del PON *Governance* e Assistenza Tecnica (FESR) che del PON *Governance* e Azioni di Sistema (FSE) la reciproca partecipazione dei responsabili dell'attuazione dei Programmi.

Nella medesima ottica di integrazione e complementarità tra strumenti, nonché di unitarietà della programmazione, deve essere letta anche la predisposizione di un Piano di Valutazione

Unitario relativo ai profili di *Capacity building* e di rafforzamento amministrativo dei PON *Governance* FESR, FSE e FAS.

2.7. Modalità di sorveglianza

In conformità alle disposizioni comunitarie e in particolare a quanto previsto dall'art. 63 del Reg. (CE) n. 1083/2006, nel corso del 2007 sono state avviate le attività preparatorie relative alla costituzione del Comitato di Sorveglianza. In particolare, ne è stata individuata la composizione ed è stato predisposto il Regolamento interno per il suo funzionamento.

Per quanto attiene alla composizione, il Comitato di Sorveglianza del Programma è stato istituito con Decreto del Direttore Generale della Direzione per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari dell'11 ottobre 2007. Successivamente, sono state approntate tutte le attività necessarie per la prima riunione del Comitato, la cui convocazione è stata fissata per febbraio 2008.

Quanto al Regolamento interno, l'impostazione presenta due peculiarità: innanzitutto, prevede la progressiva integrazione, quali membri del Comitato, di tutte le Amministrazioni che perfezioneranno l'iter per l'attivazione di un Progetto Operativo di Assistenza Tecnica (POAT), garantendo in tal modo la partecipazione alle attività di sorveglianza di tutti i soggetti coinvolti nel processo; in secondo luogo, quale ulteriore garanzia di trasparenza, è stata prevista nel Regolamento del CdS l'indicazione relativa al conflitto di interessi, già richiesta dalla Commissione nei Programmi cofinanziati dal FSE.

Nel 2007, inoltre, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e di quanto previsto dagli artt. 5, 15 e 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006 sono state avviate le attività preliminari per l'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni del PON FESR, che verranno presentati nel primo Comitato di Sorveglianza.

Per quanto attiene le attività di valutazione, il QSN e la relativa delibera CIPE n. 166/2007 di attuazione delineano i principi e indicano modalità e criteri per organizzare le attività che devono accompagnare l'intero periodo di programmazione regionale unitaria.

La previsione di un Piano di Valutazione Unitario dei Programmi di *Governance* della Priorità 10 del QSN, si pone l'obiettivo di assicurare l'unitarietà e la condivisione dei temi e delle domande da valutare, preservando comunque il principio di autonomia realizzativa dei singoli Programmi Operativi rispetto alla committenza e all'indipendenza delle singole valutazioni.

Nell'ultimo trimestre del 2007, nell'ambito delle attività del Sistema Nazionale di Valutazione, è stato elaborato un documento relativo alle linee guida per la stesura dei Piani di Valutazione Unitari previsti dal QSN.

Una prima informativa sul Piano di Valutazione sarà presentata alla prima riunione del Comitato di Sorveglianza.

Nel corso del 2007, è stato avviato il percorso di definizione del Sistema di Gestione e Controllo del PON.

2.7.1 Criteri di selezione

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 53 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e di quanto previsto dagli artt. 5, 15 e 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006 sono state avviate le attività preliminari per l'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni del PON.

I criteri di selezione consentiranno:

- per l'Asse I, di selezionare le modalità di scelta e le tipologie di soggetti (figure professionali specialistiche, fornitori di beni e servizi) ai quali verrà affidata l'implementazione delle attività e il tipo di rapporto funzionale che si stabilisce con l'Amministrazione destinataria;
- per l'Asse II, di selezionare, preliminarmente, le progettualità complesse di AT (in modo da garantirne la capacità di identificare in maniera chiara l'obiettivo di miglioramento) e, successivamente, di guidare le Amministrazioni beneficiarie nell'attuazione degli stessi Progetti.

3. Attuazione in base alle priorità

3.1. Asse I

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse I, "*Azioni di supporto alla programmazione unitaria*", comprende azioni di supporto alla programmazione unitaria che hanno, pertanto, una natura strumentale per l'attuazione sia del PON che del QSN nel suo insieme. Gli interventi previsti riguardano sia aspetti relativi al supporto tecnico-operativo, sia aspetti che si riferiscono al coordinamento "strategico" dei processi di attuazione del PON e del QSN.

Si fa riferimento, in particolare: al supporto funzionale alle attività di sorveglianza, alle azioni di monitoraggio e valutazione, alla messa a punto del sistema gestionale del PON, nonché alle azioni di comunicazione e di informazione, comprese quelle di natura "statistico-economica".

Sul piano della mobilitazione delle risorse (umane e materiali) funzionali al supporto amministrativo ed organizzativo direttamente collegato all'implementazione del PON e del QSN, è stato assicurato lo svolgimento di quattro riunioni del Comitato di Indirizzo e di Attuazione con la predisposizione della documentazione necessaria all'attività dei Comitati e la sua diffusione alle parti interessate.

In relazione all'assistenza per il miglioramento delle attività di valutazione, è in corso di elaborazione il Piano di Valutazione Unitaria del PON e dei diversi strumenti di *Capacity building* e di Rafforzamento Amministrativo della Priorità 10 del QSN. Il Piano individua: le risorse umane, finanziarie e organizzative per condurre le valutazioni, per fruire dei risultati e disseminarli, per consentire alle amministrazioni coinvolte e destinatarie di valutare; i tempi della valutazione; i meccanismi per individuare temi/aree/oggetti/strumenti da valutare e domande valutative; le eventuali attività di costruzione di capacità a livello locale; la lista di temi/aree/oggetti/strumenti su cui condurre valutazioni o sulle quali sono già in corso valutazioni ecc..

Rispetto alle attività tese ad assicurare un'adeguata informazione e comunicazione delle politiche di coesione, così come previsto dai Regolamenti comunitari, tenendo conto degli elementi fissati

dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 art. 2, comma 1 e 2, è stato redatto il Piano di Comunicazione del PON *Governance* e Assistenza Tecnica.

Nel corso del 2007, sono state avviate le seguenti attività: ideazione del logo del PON *Governance* e Assistenza Tecnica e linea grafica coordinata; progettazione e implementazione della nuova sezione *web* del PON *Governance* e AT nel sito DPS; attività preliminari all'organizzazione dell'evento di lancio del PON nel corso del 2008.

Per quanto riguarda gli interventi dedicati al miglioramento dell'informazione statistica, sono stati avviati gli incontri preparatori con le competenti strutture tecniche all'interno del Dipartimento.

3.1.2 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Tali informazioni saranno sviluppate a partire dal 2008.

3.1.3 Analisi qualitativa

Tali informazioni saranno sviluppate a partire dal 2008.

3.1.4 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'attuazione dell'Asse I, nel corso dell'annualità 2007, non sono stati riscontrati problemi significativi.

3.2 Asse II

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse II, "*Azioni per il rafforzamento delle Pubbliche Amministrazioni*", prevede azioni di Assistenza Tecnica più direttamente mirate al rafforzamento della Pubblica Amministrazione nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza e destinate ad agire su diversi aspetti che caratterizzano il concetto di *governance*. In tale contesto si inseriscono le linee di attività volte al supporto alla progettazione, allo scambio di buone pratiche (gemellaggi), alla promozione e supporto della "Rete Ambientale", al rafforzamento delle strutture operative e delle competenze nella Pubblica Amministrazione attraverso iniziative di cooperazione tra i diversi livelli di governo (Amministrazioni centrali, regionali, Enti Locali), alla semplificazione e trasparenza delle procedure amministrative al fine di migliorare la "capacità di committenza" della Pubblica Amministrazione.

Nel 2007, un particolare impegno è stato profuso nell'attivazione dell'Obiettivo Operativo II.4, dedicato al "Rafforzamento delle strutture operative e delle competenze nella Pubblica Amministrazione". L'idea di fondo, ripercorrendo e valorizzando la migliore esperienza già condotta con il PON Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema 2000-2006, è rafforzare la cooperazione tra più livelli di governo, e, in particolare, coinvolgere le Amministrazioni centrali titolari di *policy* in progetti di Assistenza Tecnica a supporto delle strutture Regionali e locali più direttamente impegnate nella programmazione e attuazione della politica regionale unitaria 2007-2013. L'attuazione dell'Obiettivo Operativo II.4 è affidata al Dipartimento della Funzione Pubblica, che, con convenzione per la delega dell'11 ottobre 2007, è stato individuato quale Organismo Intermedio per la gestione delle linee di attività degli Obiettivi Operativi II.4 e II.5 del Programma.

Il DFP rappresenta, infatti, il luogo ideale di confronto per tutte le Amministrazioni centrali settoriali che si candidano ad offrire un supporto specialistico alle Regioni sui temi nodali, dove più forte deve essere l'integrazione tra i livelli di governo; ciò nella prospettiva di un complessivo miglioramento delle capacità delle strutture delle Amministrazioni impegnate per il conseguimento degli obiettivi del QSN e per l'attivazione di ogni sinergia tra l'azione propria della politica ordinaria e quella aggiuntiva promossa dalla politica regionale.

Insieme al DFP è stato disegnato un percorso di attivazione di progetti presentati dalle AACC in favore delle Regioni, in termini chiari (redazione di un Manuale per la predisposizione dei Piani), trasparenti (call aperta a tutte le AACC), oggettivi (valutazione mediante un Comitato scientifico di alto livello), partenariali (con una condivisione a monte delle Regioni sulle idee progettuali).

In particolare, al fine di agevolare la predisposizione dei Piani, è stato elaborato un "Manuale Operativo per la redazione dei Piani di Riorganizzazione e Rafforzamento delle capacità". Il Manuale Operativo è disponibile *on line* nella pagina *web*:

<http://www.dps.tesoro.it/documentazione/docs/2008/Manuale%20Operativo%20II.4%20revisionato%201404.pdf>

Secondo le indicazioni contenute nel Manuale, i Piani di Riorganizzazione e Rafforzamento delle capacità devono essere articolati in due parti, tra loro funzionali:

- il Progetto Operativo di Assistenza Tecnica (POAT) sulle singole *policy*, che prevede il supporto di attività di Assistenza Tecnica a cura delle Amministrazioni centrali, volto all'accrescimento delle capacità delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza;
- il Piano di Riorganizzazione Interna (PRI), promosso esclusivamente con risorse interne all'Amministrazione, strumentale alla migliore gestione ed implementazione del POAT stesso.

Il PON, infatti, prevede che le azioni di Assistenza Tecnica fornite dalle Amministrazioni centrali attraverso i Fondi Strutturali siano complementari alla parallela azione di riorganizzazione condotta con le risorse ordinarie. In sostanza, la titolarità di un Progetto Operativo di Assistenza Tecnica (POAT) richiede la definizione di un parallelo Piano di Riorganizzazione Interna (PRI), nel quale le Amministrazioni centrali dovranno individuare obiettivi e modalità di rafforzamento/razionalizzazione delle proprie strutture chiamate a gestire il Progetto.

Le Amministrazioni centrali sono quindi state invitate a sviluppare un'ipotesi di supporto alle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza, su *policy* strategiche per l'attuazione del QSN.

Già nel PON erano stati prioritariamente individuati quattro ambiti di *policy* sui quali attivare i "Piani di Riorganizzazione e Rafforzamento delle capacità": pari opportunità; ambiente; accelerazione delle attività di recepimento della normativa comunitaria e monitoraggio degli obiettivi della "politica di Lisbona"; internazionalizzazione.

A dicembre 2007, sono stati presentati i primi due Piani, rispettivamente a cura del Ministero del Commercio Internazionale e del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, da sottoporre all'esame dell'Organismo Intermedio che si avvale di un Comitato Tecnico Consultivo².

Allo stesso tempo, in una logica di trasparente incontro tra “domanda” dei territori e “offerta” di competenze settoriali, in data 6 novembre 2007, tutte le altre Amministrazioni centrali coinvolte nella costruzione del QSN 2007-2013, non titolari di Programmi Operativi Nazionali o di altri strumenti cofinanziati dai Fondi Comunitari, sono state invitate a presentare una prima ipotesi progettuale (scheda di candidatura).

A dicembre 2007, erano pervenute le schede di candidatura delle seguenti otto Amministrazioni centrali:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l’Innovazione e le Tecnologie;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Affari Regionali e Autonomie Locali;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;
- Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- Ministero della Salute.

Il 19 dicembre 2007, nella sede del Comitato di Indirizzo e di Attuazione del PON, si è aperto il confronto strategico con le Regioni per una prima valutazione delle proposte progettuali pervenute, rispetto ai fabbisogni regionali ed alle indicazioni contenute nel QSN e negli altri Programmi Operativi.

² Il Comitato, istituito con decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica del 9 ottobre 2007, è formato da esperti e da rappresentanti del Dipartimento della Funzione Pubblica e del DPS. Esso svolge funzioni di supporto all'attività di accompagnamento e valutazione dei Piani di Riorganizzazione e Rafforzamento delle capacità.

In tale occasione, il Comitato di Indirizzo e di Attuazione si è riservato un approfondimento analitico delle singole proposte; ha comunque espresso alcuni indirizzi generali per meglio orientare le Amministrazioni nel completamento delle “schede di candidatura” e nella successiva predisposizione dei Piani di Riorganizzazione e Rafforzamento delle capacità:

1. assicurare centralità agli obiettivi;
2. pervenire ad una prioritarizzazione delle attività tra i progetti e nei progetti;
3. concentrare le attività su un numero limitato di obiettivi condivisi;
4. rafforzare il coordinamento: tra le Regioni e all'interno delle Regioni sul complesso delle attività a valere sulla Priorità 10 del QSN;
5. rafforzare, nelle concrete soluzioni operative, l'orientamento in favore della progressiva internalizzazione delle competenze, valutando attentamente le specifiche modalità attuative in relazione al rischio di alimentare un sistema di precariato.

In tale sede, le Regioni si sono riservate, inoltre, di presentare una posizione unitaria sulla gestione dell'offerta complessiva di Assistenza Tecnica del Programma.

3.2.2 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Tali informazioni saranno sviluppate a partire dal 2008.

3.2.3 Analisi qualitativa

Tali informazioni saranno sviluppate a partire dal 2008.

3.2.4 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'attuazione dell'Asse II, nel corso dell'annualità 2007, non sono stati riscontrati problemi significativi.

4. Programmi finanziati dal FESR/FC: grandi progetti

Non sono previsti Grandi Progetti.

5. Assistenza Tecnica

Per quanto riguarda il ricorso all'Assistenza Tecnica, va innanzitutto tenuto conto della natura peculiare del PON in quanto Programma nazionale trasversale di Assistenza Tecnica.

Per i profili di Assistenza Tecnica direttamente funzionali al migliore esercizio delle responsabilità di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del PON, negli ultimi mesi del 2007 è stato predisposto uno specifico documento sull'iter procedurale volto all'acquisizione di apporti specialistici esterni, che sarà presentato al primo Comitato di Sorveglianza del PON.

Per detta attività di Assistenza Tecnica 2007-2013 si è scelta, infatti, in continuità con il ciclo 2000-2006, la modalità di acquisizione mirata di singoli apporti specialistici esterni, in luogo dell'affidamento unitario (con oggetto vincolato dal rapporto contrattuale) ad una società di consulenza delle attività di Assistenza Tecnica, risultando tale soluzione maggiormente rispondente alle esigenze di rafforzamento tecnico della Direzione.

6. Informazione e pubblicità

Nel 2007, si è proceduto alla redazione del Piano di Comunicazione del PON *Governance* e Assistenza Tecnica, trasmesso alla Commissione Europea in data 18 dicembre 2007 e attualmente in fase di approvazione.

Sebbene nel corso del 2007 non si sia prodotta spesa nell'ambito dell'Obiettivo Operativo I.5 "*Informazione e pubblicità del PON e del QSN*", appare comunque opportuno riportare alcune attività destinate a confluire nel Piano di Comunicazione del PON, in particolare:

- **Grafica**

- Nel corso del 2007, vi è stata l'ideazione grafica e la realizzazione del logo PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013.

○ ***Pagine web del PON Governance e Assistenza Tecnica***

- Sono state predisposte le pagine *web* del PON *Governance*, che verranno messe in linea nei primi giorni del 2008 nella sezione *web* del QSN nel sito del DPS.

○ ***Pubblicazioni cartacee ed elettroniche***

- A settembre 2007, è stata pubblicata, nella sezione *Novità* del sito DPS, la versione elettronica del PON *Governance* e Assistenza Tecnica, accompagnata da una sintesi del Programma.
- A dicembre 2007, in concomitanza con il CIA del PON, è stata distribuita la versione cartacea del Programma (prodotta a cura del centro stampa, già realizzato con il PON ATAS 2000-2006).

○ ***Media relations***

- Nel corso del 2007, è stata data comunicazione alle Amministrazioni (con strumenti conoscibili anche al pubblico in generale) circa le modalità di partecipazione alle attività finanziate dal PON, ed in particolare la possibilità per le Amministrazioni centrali di avanzare candidature nell'ambito dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo II.4 del PON. Allo scopo è stato predisposto e messo *on-line* il Manuale Operativo per la redazione dei Piani di Riorganizzazione e rafforzamento delle capacità, per la presentazione delle schede di candidatura, (<http://www.dps.tesoro.it/documentazione/docs/2008/Manuale%20Operativo%20II.4%20revisionato%201404.pdf>), che definisce tempi e procedure di attivazione dei progetti.
- Nel corso del 2007, sono stati realizzati articoli specialistici legati alle tematiche del PON *Governance* e Assistenza Tecnica pubblicati attraverso “Sud news”, rivista cofinanziata dal PON ATAS 2000-2006 (pubblicati nei numeri 48, 44 e 41 della rivista e dedicati, rispettivamente, all'avvio del processo di definizione partenariale dei progetti di Assistenza Tecnica nell'ambito dell'Obiettivo Operativo II.4, alla descrizione della strategia del nuovo PON *Governance* 2007-2013 e alla centralità strategica della PA per le politiche di sviluppo). Inoltre, nella *newsletter* n. 8 di

“partnership news”, progetto triennale di “Assistenza Tecnica alle Parti Economiche e Sociali nelle Regioni Obiettivo 1”, finanziato dal PON ATAS, è stato pubblicato un articolo dedicato all’articolazione del PON e ai principali aspetti attuativi rilevanti per il partenariato.

○ *Eventi*

- Nel corso del 2007, sono state avviate le attività preliminari all’organizzazione dell’evento di lancio del PON, previsto per maggio 2008.